



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità

Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Roma, 03 novembre 2021

Il giorno 03 novembre 2021, come da convocazione del 18 ottobre u.s., si è riunito, presso Palazzo Chigi, l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della precedente riunione del 22 settembre 2020
- 2) Comunicazioni sul disegno di legge di delega legislativa "Legge quadro sulla disabilità"
- 3) Presentazione della direttiva sul monitoraggio del PNRR in materia di disabilità
- 4) Conferenza nazionale sulla disabilità
- 5) Varie ed eventuali

Nel pieno rispetto delle normative vigenti in tema di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, la riunione si è tenuta principalmente con modalità di videoconferenza, garantendo la partecipazione in presenza di:

- Ministro per le disabilità: Sen. Avv. Erika Stefani
- Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità: Consigliere Antonio Caponetto
- Presidente FAND/Anmic: Nazaro Pagano
- Presidente FISH/Faip: Vincenzo Falabella
- Membri della Segreteria tecnica dell'Osservatorio.

Tutti gli altri membri hanno partecipato da remoto.

Per la riunione in oggetto è stato predisposto inoltre il servizio di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana - LIS e il servizio di sottotitolazione mediante *respeaking*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Constato il raggiungimento del numero legale e approvato il precedente verbale, i lavori sono iniziati alle ore 10:00 alla presenza del **Ministro per le disabilità Sen. Avv. Erika Stefani**, il quale ha innanzitutto ringraziato le associazioni e tutti coloro che hanno lavorato a proposte e spunti di riflessione utili per la definizione delle misure governative presentate in questo complesso periodo. Un ringraziamento è stato rivolto anche al Commissario Straordinario Figliuolo per il supporto e la collaborazione nella fase delicata della vaccinazione delle persone con disabilità. Infine, ringraziamenti particolari sono stati volti al Coordinatore Giampiero Griffo - per aver portato al tavolo tecnico importanti spunti e riflessioni derivati dai costanti confronti con i rappresentanti e gli esperti dei gruppi di lavoro dell'OND – e ai presidenti Falabella e Pagano per aver condotto, insieme alle rispettive organizzazioni, un intenso lavoro tecnico culturale che ha permesso di potere elaborare iniziative Governative efficaci sul tema della disabilità.

Conclusi i ringraziamenti, il Ministro ha trattato il tema della legge delega sulle disabilità: a pochi giorni dall'approvazione in Consiglio dei Ministri, è stato informato l'Osservatorio in merito alle fasi istruttorie e di consultazioni che hanno preceduto l'elaborazione del testo normativo. Il Ministro ha inoltre spiegato le ragioni dell'inserimento di tale riforma all'interno del PNRR, motivando che la riorganizzazione della normativa in materia di disabilità non può non essere tra i pilastri di un piano che ha l'obiettivo di fare ripartire l'Italia. Tale scelta rappresenta anche una grande assunzione di responsabilità, stante la necessità di rispettare le scadenze concordate con l'Unione Europea.

Passando ai contenuti della legge delega, la scelta compiuta è stata quella di dare impulso alla linea uno e due del secondo programma di azione biennale dell'Osservatorio.

Primi obiettivi da perseguire sono l'adozione di una definizione di disabilità e la strutturazione di un sistema di riconoscimento della condizione di disabilità. Inoltre, è stata fatta la scelta di optare per un processo valutativo complesso, distinguendo la valutazione di base da una successiva e facoltativa valutazione multidimensionale, diretta all'elaborazione di un progetto di vita personalizzato, teso a garantire la partecipazione alla vita sociale, il godimento di tutti i diritti su base di uguaglianza.

Il Ministro ha inoltre posto l'accento sul ruolo centrale, in tutta la riforma, dell'elaborazione del progetto di vita personalizzato e partecipato: tale progetto deve stimolare il welfare verso soluzioni che tengano conto dei desiderata, delle aspirazioni e degli obiettivi delle persone con disabilità. Per rendere effettiva questa disposizione, sono stati previsti sistemi per incentivare la diffusione di unità multidimensionali per garantire la giusta integrazione socio-sanitaria, assicurando alla persona un'unità in grado di garantire strumenti per la vita indipendente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro aggiunge che la prospettiva della deistituzionalizzazione è quella che permea anche lo stanziamento di risorse dedicate sui servizi per l'abitare e sulle modalità di assistenza domiciliare.

Altro elemento qualificante della legge delega è la riqualificazione dei servizi della pubblica amministrazione, la quale deve mirare ad aumentare sensibilmente il grado di accessibilità ed inclusività.

Dopo aver elencato sinteticamente i principi e criteri contenuti nel progetto di legge, il Ministro ha ribadito che ancora deve attendersi il naturale iter parlamentare che vede, quale momento decisivo, il confronto all'interno delle commissioni parlamentari.

Conclusa l'informativa sulla legge delega, il Ministro ha poi parlato di altre due iniziative avviate.

Ha anzitutto illustrato scopi e modalità della consultazione pubblica "Verso una piena inclusione delle persone con disabilità" - aperta fino al 20 novembre - promossa con l'obiettivo di raccogliere proposte e contributi da tutti coloro - cittadini e associazioni - che vogliono contribuire alla realizzazione di una società pienamente inclusiva.

Ha poi annunciato l'organizzazione della Conferenza nazionale sulla disabilità - programmata per il 13 dicembre - che rappresenterà anche una occasione di sintesi e discussione delle proposte pervenute durante la consultazione.

Infine, il Ministro ha illustrato la direttiva sul monitoraggio del PNRR in materia di disabilità. Il Ministro ha evidenziato il ruolo che dovrà in tal senso svolgere l'Osservatorio per monitorare ed assicurare che tutta l'attuazione del Piano tenga conto dell'esigenza dei diritti delle persone con disabilità. Proprio per questo è stata elaborata una direttiva, condivisa con il CTS, con il compito di orientare le amministrazioni titolari di interventi sul rispetto dei principi sanciti dalla Convenzione ONU.

Il Ministro ha quindi dato la parola al **Coordinatore del Comitato tecnico scientifico - Giampiero Griffo**, il quale ha affrontato il terzo tema all'ordine del giorno, ovvero la direttiva sul monitoraggio del PNRR in materia di disabilità. Griffo ha spiegato dapprima le difficoltà affrontate incontrate in una fase iniziale per far comprendere alle Amministrazioni la portata innovativa di suddetta direttiva. Successivamente si è focalizzato sulla necessità che la direttiva fosse in grado di garantire un alto livello di concretezza dei principi in essa contenuti: accessibilità, la progettazione universale, la vita indipendente e la non discriminazione. La direttiva prevede, inoltre, la necessaria partecipazione delle organizzazioni delle persone con disabilità all'interno di tutti i processi. La direttiva prevede inoltre l'invio di due report, uno ex ante ed uno successivo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

alla realizzazione delle misure, attraverso i quali le amministrazioni forniranno i risultati che prevedono di realizzare e quali effettivamente hanno conseguito. Su tali report, il compito dell'Osservatorio sarà quello di inoltrare osservazioni e raccomandazioni qualora lo riterrà opportuno.

Prende infine parola il **Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, Antonio Caponetto** il quale ha rappresentato che sono state avviate le interlocuzioni con il Ministero dell'economia per individuare alcuni indicatori che possono aiutare le amministrazioni e l'Osservatorio a valutare l'impatto sulla qualità della vita delle persone con disabilità degli interventi, delle riforme, delle misure che sono e saranno realizzate attraverso il PNRR. Tale esercizio sarà inoltre utile alle amministrazioni nella fase di attuazione dei programmi finanziati dai fondi strutturali europei 2021-2027, per cui il rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite costituisce condizione abilitante.

Concluso l'intervento, ha richiesto di intervenire **Mario Barbuto, Presidente dell'UICI**, il quale ha posto una serie di osservazioni e riflessioni. In primo luogo si è soffermato sull'occasione storica che propone la legge delega di riordinare le normative in tema di disabilità, osservando tuttavia la necessità di chiarire ulteriormente che da tale attività non ricadano effetti negativi sui diritti acquisiti dalle persone con disabilità. In secondo luogo, Barbuto ha posto l'attenzione sulla composizione delle unità di valutazione multidimensionale e sulla loro attività, ribadendo comunque l'importanza dell'accertamento medico legale quale momento di riferimento per tutta la procedura. Infine, è stato trattato il tema della rappresentatività delle associazioni, con specifico riguardo alle attività di interlocuzioni con le istituzioni che necessiterebbero di una regolamentazione più puntuale per evitare fraintendimenti futuri.

Il Ministro, terminato l'intervento di Barbuto, ha brevemente replicato sul tema della rappresentatività delle associazioni auspicando che, dal dibattito parlamentare, emerga un ventaglio di proposte che verranno poi dibattute specificamente con i rappresentanti delle associazioni, al fine di poter valorizzare l'attività delle associazioni di persone con disabilità.

Conclusa la replica, ha richiesto di intervenire **Silvia Stefanovich di Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL)**, proponendo una propria riflessione sia sulla legge delega che sulla Conferenza nazionale. In particolare, Stefanovich ha evidenziato la necessità di conferire all'Osservatorio un ruolo centrale nell'attività di elaborazione dei decreti legislativi, non negando inoltre lo stupore, da parte dei sindacati, rispetto al momento di ricezione del testo della legge, ritenuto troppo tardivo. In secondo luogo, con riferimento alla Conferenza nazionale, Stefanovich ha



Presidenza del Consiglio dei Ministri

osservato che, stante l'importanza dell'evento, sia opportuno individuare puntualmente i contenuti della giornata, come accaduto nelle precedenti occasioni.

Sulle predette osservazioni il Ministro si è riservato di rispondere compiutamente al termine degli interventi dei membri dell'Osservatorio.

In ordine di prenotazione, il Ministro ha dato parola **Fulvio De Nigris de Gli amici di Luca** il quale ha sinteticamente osservato la necessità di provvedere ad un dettagliato censimento delle persone con disabilità anche al fine di sgomberare il campo da equivoci e per fornire una risposta, in ambito governativo, più consona e dettagliata.

Intervento successivo è stato di **Rosaria Duraccio - European network on independent living (ENIL)**, la quale ha posto l'accento su due elementi: da un lato la necessità di intervenire sulle specifiche finalità dei fondi che possono non garantire la risposta personalizzata auspicata; in secondo luogo ha rilevato, a suo modo di vedere, la mancanza di un riferimento alla parità di genere, stante la maggiore penalizzazione vissuta dalle donne con disabilità.

Concluso l'intervento, ha chiesto parola **Gabriele Gamberi - Fondazione ASPHI e Rete dei GLIC**, il quale, premettendo il ruolo svolto dalla Fondazione nell'ambito della rete dei centri ausili e la condivisione del nuovo approccio rispetto alla classificazione ICF, ha auspicato che la legge delega conferisca un ruolo di valutatore anche a tutte le realtà che operano in questo ambito.

Ringraziando per gli spunti sinora forniti, Il Ministro ha dato la parola a **Roberto Speziale, Presidente di ANFFAS**. Premettendo una generale soddisfazione per il contenuto della legge delega, Speziale ha individuato come tema da migliorare il superamento del sistema tabellare ancora presente nella valutazione della persona con disabilità. Ha dunque sottolineato l'importanza di conferire nuovamente all'Osservatorio quel ruolo di partecipazione e definizione preventiva delle politiche in favore delle persone con disabilità. Consapevole degli ambiti ancora da perfezionare, a suo modo di vedere, della legge, Speziale ha comunque garantito totale collaborazione con il Ministro e con i membri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Ha preso dunque parola **Marco Espa- Associazione Bambini Cerebrolesi**, il quale ha espresso grande soddisfazione per una legge che, a suo parere, costituisce una svolta epocale nelle politiche in favore delle persone con disabilità. In particolare Espa si è soffermato sull'importanza del progetto personalizzato, capace anche di cambiare l'assetto delle Pubbliche Amministrazioni.

L'intervento successivo di **Alberto Alberani - Legacoop e Forum del terzo settore** si è focalizzato, da un lato, sulla condivisione del collegamento della Legge con le scadenze del PNRR e, dall'altro, sull'ampio coinvolgimento degli organismi del Terzo Settore in questa riforma. Infine, ha condiviso le riflessioni di Stefanovichj



Presidenza del Consiglio dei Ministri

sull'importanza della Conferenza nazionale del 13 dicembre e sulla necessità di condividerne i contenuti.

Dopo aver ringraziato nuovamente per i contenuti, il Ministro ha ceduto la parola a **Roberto Romeo, Presidente di ANGLAT**, il quale ha espresso inizialmente apprezzamento per il lavoro svolto dal Ministro e dallo staff per i risultati che in questi mesi sono stati ottenuti a favore dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie. Infine ha ribadito l'importanza della direttiva soprattutto nell'ambito del turismo accessibile, potendosi trasformare in un vero e proprio volano di rilancio e riqualificazione dei territori e dei servizi, non solo destinati alle persone con disabilità.

Concluso l'intervento, ha chiesto di intervenire **Mario Alberto Battaglia - Associazione Italiana Sclerosi Multipla**, il quale ha ribadito la necessità di garantire la piena partecipazione delle associazioni in tutti i contesti istituzionali, nell'ottica della coprogettazione e della coprogrammazione.

Ha preso quindi la parola **Vincenzo Scelzo della Comunità di Sant'Egidio**, il quale ha dapprima condiviso il carattere rivoluzionario della legge delega ed il grande passo in avanti a livello culturale. In secondo luogo ha proposto il tema, già affrontato in sede di gruppo di lavoro dell'OND, dell'elaborazione di un Piano nazionale di deistituzionalizzazione.

Conclusi gli interventi da remoto, il Ministro ha dunque dato parola al **Presidente di FAND e Anmic, Nazaro Pagano**, il quale ha premesso la propria soddisfazione per il lavoro fatto con riferimento alla legge delega. Consapevole della difficoltà riguardanti la fase attuativa, Pagano si è soffermato su ulteriori due aspetti: in primo luogo ha voluto rendere omaggio al lavoro fatto all'interno dei gruppi di lavoro dell'Osservatorio, nonostante il momento particolarmente complesso che ha spesso portato maggiori difficoltà nell'interazione personale fra i membri e l'autorità politica di riferimento. In secondo luogo, Pagano ha posto l'accento sulla necessità di intercettare, fra il grande numero di contributi pervenuti dai gruppi, quelli più meritevoli che possono, proprio in funzione della loro qualità, assurgere a contributi utili in fase di attuazione della delega. Successivamente, condividendo il contributo di Barbuti, Pagano ha ribadito la necessità di ritagliare un ruolo ancor più significativo al mondo dell'associazionismo. Al termine dell'intervento, Pagano ha infine ringraziato il Ministro per la proattività sin dall'insediamento, soprattutto con riguardo ad alcuni refusi istituzionali che avevano creato particolare scalpore nel mondo della disabilità.

E' quindi intervenuto il **Presidente di FISH e Faip, Vincenzo Falabella**. Falabella ha, innanzitutto, rimarcato il ruolo centrale svolto dalle associazioni durante il periodo pandemico per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, quale categoria fortemente colpita dal COVID-19. Seguendo l'ordine del giorno si è inoltre soffermato sul potenziale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

cambiamento culturale che può derivare da una efficace attuazione della legge delega. Con specifico riguardo all'Osservatorio, Falabella ha sollecitato una maggiore partecipazione all'elaborazione delle politiche sulla disabilità, al netto dei provvedimenti che si caratterizzano per particolare urgenza. Testimoniando quindi un approccio collaborativo della sua federazione, Falabella ha inoltre auspicato la presenza del Presidente Draghi alla Conferenza del 13 dicembre, affinché ci possa essere una comune assunzione di responsabilità verso una platea di cittadini che ha particolarmente sofferto le conseguenze della pandemia.

Conclusi tutti gli interventi, ha preso nuovamente parola il Ministro per replicare alle osservazioni che sono state sollevate. In primo luogo, il Ministro ha ribadito che la scelta di connettere la legge delega con il PNRR ha determinato la necessità di accelerare, contraendo anche la fase di consultazione di tutte le parti sociali. Sin dall'insediamento, infatti, è stato attivato un tavolo con le rappresentanze delle associazioni, con il Ministero del Lavoro, della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, con le rappresentanze delle Regioni indicate dalla Conferenza delle Regioni, di ANCI e INPS. Ha ribadito inoltre il Ministro l'importanza della collaborazione dell'Osservatorio, soprattutto con specifico riguardo alla prima fase dell'iter parlamentare alla Camera dei Deputati.

Ruolo principe riconosciuto all'Osservatorio anche mediante la direttiva di monitoraggio del PNRR, con la possibilità di effettuare un controllo ex ante ed ex post delle misure che verranno previste durante il compimento del Piano.

Per quanto concerne il lavoro dei gruppi, il Ministro si è dimostrata disponibile a ricevere i contributi che si ritengano meritevoli di condivisione con l'autorità politica.

Ringraziando nuovamente per i contributi e per le sollecitazioni ricevute durante gli interventi, il Ministro ha concluso auspicando una collaborazione sempre più proficua nell'elaborazione delle politiche di promozione e tutela delle persone con di

La riunione dell'Osservatorio è terminata alle ore 13:00.